

SEMINARIO DI STUDIO | 17 aprile 2018 | 09:00-13:30

## **La sicurezza degli studenti e dei lavoratori impegnati all'estero**

Sala Estense | piazza del Municipio, 2 | Ferrara

### **Introduzione**

Nell'ambito delle esigenze di lavoro, il tema della gestione logistica del trasferimento di operatori all'estero non è certamente nuovo, soprattutto in un mercato sempre più globalizzato, mai però come in questi anni è stato necessario integrare la valutazione dei rischi di viaggio, di salute e di sicurezza vita/lavoro (travel, health, safety) con elementi che attengono tipicamente al rischio geopolitico (security). Ad un lavoratore o studente che si stabilisce all'estero, per un periodo più o meno lungo, vanno infatti garantite per legge sia le tutele già a lui dovute in Italia, integrando quanto disposto in materia di prevenzione e protezione dal Testo Unico per la Sicurezza con gli obblighi contrattuali previsti dal D.Lgs 151/2015, sia gli elementi concorrenti contenuti in altre normative eventualmente presenti nel Paese ospitante, che aumentano la complessità di gestione degli eventi critici.

Guardando solo al recente passato, non si possono non ricordare casi di studenti in Erasmus morti in incidenti di viaggio, senza che le famiglie siano state sostenute in sede giudiziaria o adeguatamente risarcite, di studenti

e ricercatori all'estero che hanno subito atti di violenza inaudita o sono scomparsi, di lavoratori presi in ostaggio o uccisi mentre operavano per conto di aziende italiane o internazionali...

Questi non sono più fenomeni rari bensì oggi ragionevolmente prevedibili. Tuttavia l'analisi della gestione in emergenza di queste situazioni di crisi, svolta spesso con risultati per nulla soddisfacenti, non ha ancora stimolato un ampio dibattito su come i datori di lavoro possano intervenire preventivamente (obbligo che già esiste anche se viene ignorato) e anche su quali possano essere gli strumenti più utili per farlo in modo organico. Cittadini, studenti ed istituzioni si sono giustamente battuti per il diritto ad ottenere giustizia in occasione di eventi drammatici, poi quasi mai hanno ritenuto opportuno agire per evitare esiti altrettanto infausti nel proprio contesto e per i propri addetti (dalla grande multinazionale al piccolo artigiano in subappalto, dallo studente in scambio di studio al ricercatore o docente che svolge attività lunghe molti mesi o anni).

A questo convegno si intendono portare esperienze pratiche di tecnici che da tempo stanno analizzando questo tipo di problematiche e sono quindi in grado di fornire spunti operativi a chi deve sviluppare analisi del rischio specifiche e tenerne conto nell'organizzazione interna della propria azienda.

Si ringraziano in particolare: Università degli Studi di Ferrara, Università degli Studi di Trieste, INAIL Sede di Ferrara

### **Patrocinatori:**

Ispettorato Territoriale del Lavoro di Ferrara e Rovigo

AUSL di Ferrara, UO PSAL

Provincia di Ferrara

Comune di Ferrara

Ordini e Collegi professionali (Architetti, Periti Industriali e Geometri)

## Programma

---

<b>08:30</b>	30'	<i>Accoglienza dei partecipanti (si ricorda che è richiesta iscrizione preventiva)</i>
09:00	30'	<b><i>Prolusioni</i></b> Massimo Maisto, vicesindaco del Comune di Ferrara Giuseppe Galvan, Direttore Generale dell'Università degli Studi di Ferrara
09:30	30'	<b><i>Valutare i rischi, prevenire i rischi, affrontare i rischi: la tutela di studenti e lavoratori</i></b> arch. Maddalena Coccagna, Università degli Studi di Ferrara
10:00	45'	<b><i>La sicurezza sul lavoro dei ricercatori in zone a rischio geopolitico</i></b> ing. Giorgio Scip, Università degli Studi di Trieste
10:45	45'	<b><i>La sicurezza nel processo di internazionalizzazione aziendale: analisi di casi pratici</i></b> Edoardo Mattiello, Operatore Internazionale di Sicurezza (Safety & Security)
11:30	35'	<b><i>La tutela assicurativa INAIL per studenti e lavoratori all'estero</i></b> dott. Giovanni Villa, INAIL, Sede di Ferrara
12:05	35'	<b><i>Informazioni e tutele sanitarie per i viaggiatori internazionali</i></b> dott.ssa Marisa Cova, Medico Specialista in Igiene e Medicina Preventiva
12:40	20'	<i>Domande e conclusioni</i>
<b>13:00</b>		

## Iscrizione

Questo seminario è frequentabile **gratuitamente** tuttavia, allo scopo di rispettare la capienza della sala, è obbligatoria l'iscrizione preventiva, compilando la scheda di registrazione disponibile sul sito:

<http://cias-ferrara.it/events/meetings/index.html>

Per informazioni: arch. Maddalena Coccagna, e-mail: [formazioneth@unife.it](mailto:formazioneth@unife.it), tel. 0532.293658.

## Rilascio crediti professionali

L'evento è proposto dagli organizzatori in collaborazione con l'Ordine e la Fondazione degli Architetti P.P.C., il Collegio dei Periti Industriali e il Collegio dei Geometri di Ferrara.

L'attestazione della presenza e/o il rilascio dei crediti formativi, prevede la frequenza obbligatoria, che verrà registrata secondo le modalità stabilite da regolamento di ciascun Ordine o Collegio e nella misura di:

- 4 CFP Architetti (aut. Ordine di Ferrara, previa registrazione obbligatoria anche sul sito di IMateria)
- 4 CFP Periti Industriali (aut. in Convenzione con il Collegio Ferrara)
- 2 CFP Geometri (aut. in Convenzione con il Collegio Ferrara)

## Rilascio crediti sicurezza

In virtù dei temi trattati, ovviamente ai soli tecnici già abilitati, verranno accreditati anche:

- 4 ore Seminario di aggiornamento ASPP/RSPP e/o
- 4 ore Seminario di aggiornamento Coordinatore alla Sicurezza

All'atto della domanda di partecipazione potrete specificare la richiesta di questi crediti.

Responsabile scientifico: arch. Maddalena Coccagna CIAS | [www.cias-ferrara.it](http://www.cias-ferrara.it)

### **Maddalena Coccagna,**

architetto e Ricercatore presso l'Università degli Studi di Ferrara, svolge da molti anni ricerca e formazione nel settore della sicurezza sul lavoro, della salute dei lavoratori e della prevenzione incendi, coordinando anche gruppi di lavoro formati da tecnici di Enti preposti al controllo della salute e sicurezza di cittadini e lavoratori.

*“Oggi scuole, università ed imprese eseguono la valutazione dei rischi prevedibili per ogni lavoratore, studente o tirocinante che viene distaccato all'estero ed in ciascun diverso Paese? Il medico competente svolge una valutazione degli specifici rischi sanitari e ne informa puntualmente il lavoratore? Il datore di lavoro e il suo Servizio di Prevenzione e Protezione dispongono elementi aggiuntivi di protezione e di formazione? Gli uffici competenti verificano le modalità e le regole applicate dagli enti previdenziali e dalle assicurazioni, così da fissare obiettivi di tutela adeguati al rischio ed in tutti i Paesi dove vengono inviati lavoratori/studenti? Non solo la risposta a molti di questi interrogativi è probabilmente no, ma spesso queste domande non sono mai nemmeno state considerate come aspetti potenzialmente critici nelle aziende o nelle scuole...”*

*Nel mondo della scuola l'Università degli Studi di Trieste ha fatto certamente da capofila quando, nel 2016, ha deciso di approfondire i rischi cui sono sottoposti docenti, studenti e ricercatori che svolgono una parte del proprio percorso all'estero, a scopo di didattica, ricerca o tirocinio, anche in Paesi a rischio geopolitico. La tragedia di Giulio Regeni, già studente a Trieste, è lì divenuta un faro per evidenziare un problema fino ad allora sottostimato.*

*La collaborazione che esiste da tempo tra ricercatori dell'ateneo di Trieste e dell'Università degli Studi di Ferrara, ha portato alla decisione di trasformare la presentazione delle analisi già svolte dai colleghi in una occasione per ampliare le conoscenze in questo ambito, rendendo le informazioni disponibili a tutti coloro che vogliono o devono tutelare studenti e lavoratori. A questo seminario sono stati così invitati tecnici esperti in diversi settori, in grado di offrire la propria esperienza di ricerca e professionale ad una platea ampia di datori di lavoro, dirigenti, RSPP, medici competenti, insegnanti, studenti o lavoratori, cioè a chiunque abbia interesse a migliorare la propria preparazione per operare altri contesti. L'evoluzione sociale e politica di questi anni non ha certo favorito stabilità e sicurezza, condizioni che sarebbero invece vincolanti per tutelare i lavoratori e gli studenti quando si trovano all'estero. Per chi opera nell'ambito prevenzione e protezione della salute è quindi indispensabile adeguare la propria formazione ad un raggio molto ampio di competenze. In ultimo occorre non dimenticare che le informazioni in materia di salute e di organizzazione delle procedure assicurative e infortunistiche sono un elemento dovuto anche per i moltissimi lavoratori e studenti che, per periodi più o meno lunghi, vengono nel nostro Paese e del quale molto difficilmente conoscono le peculiarità sanitarie e le tutele dovute. Siamo quindi solo all'inizio di un lungo viaggio...”*

### **Giorgio Sclip,**

ingegnere e tecnico dell'Università degli Studi di Trieste, curatore della collana “sicurezzaAccessibile” e rappresentante del Focal Point Italia dell'Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro.

*“L'Università degli studi di Trieste ha lavorato sul tema della sicurezza all'estero, pubblicando un volume dal titolo "la sicurezza sul lavoro dei ricercatori in zone a rischio geopolitico. Cos'è la normalità tra intelligence e terrorismo" edizioni EUT e curato da Giorgio Sclip.*

*Il volume presenta una questione non ancora adeguatamente analizzata, proponendo una connessione tra conoscenze e strategie già in possesso e abitualmente utilizzate da varie e diverse organizzazioni, ognuna delle quali ha proprie esperienze e punti vista.*

*Questo con la consapevolezza che la condivisione può risultare estremamente utile e importante per contribuire a costruire una cultura, anche in questo particolare ambito.*

*L'intento del volume è quello di fornire una metodica riflessione che, a partire dalle esperienze, possa fornire un quadro di riferimento costituito da regole e normative, un'utile base di riferimento per chi, per lavoro o studio, debba recarsi per lavoro in zone a rischio geopolitico.”*

**Edoardo Mattiello,**

operatore internazionale di sicurezza (safety & security). Dopo molti anni di servizio nei reparti operativi delle Forze Armate con incarichi sia tecnici che di Comando, si dedica ora professionalmente, in qualità di giurista, RSPP ed esperto di *close protection*, alla protezione dei lavoratori inviati in trasferta / distacco all'estero, nonché alla prevenzione del rischio truffe a danno delle aziende intente nel processo di internazionalizzazione.

*"Questo convegno tocca una tematica sempre più di interesse per le aziende italiane, quella della prevenzione dei rischi e relativa protezione dei lavoratori inviati in trasferta all'estero. Tale tematica è divenuta sempre più attuale a seguito del processo di internazionalizzazione a cui le nostre imprese sono sempre più spinte nella ricerca di nuovi mercati (soprattutto Africa e Medio Oriente). Altresì, la progressiva destabilizzazione che si sta osservando in varie regioni del globo, per non dire quasi tutte, rende sempre più evidente l'obbligo del Datore di Lavoro di tutelare i propri dipendenti ai sensi del D.Lgs 81 del 2008. L'approccio a questa tematica da parte del mondo universitario può portare allo sviluppo di utilissimi e, a mio parere, imprescindibili, corsi di specializzazione in questo settore dell'antinfortunistica che, sino ad ora, non è mai stato adeguatamente approcciato, in Italia, dal punto di vista scientifico e metodologico. Durante il convegno tratterò alcuni casi pratici realmente gestiti negli anni e commenterò le tecniche utilizzate, sia dal punto di vista giuridico, che da quello operativo".*

**Giovanni Villa,**

Specialista in Studi sull'Amministrazione Pubblica, Ispettore presso la sede INAIL di Ferrara. Dopo una lunga esperienza come funzionario nei settori "core" dell'Istituto, si occupa sia di verifiche relative al rispetto delle norme in materia di lavoro e legislazione sociale sia di svolgere indagini finalizzate alla valutazione del rischio ed all'erogazione delle prestazioni garantite dall'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

*"Il fenomeno della mobilità extranazionale dei lavoratori, profondamente cambiato nel corso degli anni, ha sviluppato processi di integrazione tra i popoli, influenzando tra l'altro sul bisogno di tutela e sul livello di protezione sociale da garantire. Si è quindi pervenuti, in campo internazionale, all'adozione di strumenti normativi idonei a coordinare e armonizzare le singole normative nazionali, per affermare i diritti di sicurezza sociale dei lavoratori ed evitare che il lavorare all'estero possa pregiudicare l'esercizio dei diritti.*

*La tutela assicurativa a favore degli studenti delle scuole e delle università, in quanto esposti ai rischi previsti dagli articoli 1, n.28, e 4, n.5, del DPR 30 giugno 1965, n.1124 (esperienze tecnico-scientifiche o esercitazioni pratiche, esercitazioni di lavoro), è garantita anche quando i percorsi di apprendimento si svolgono all'estero.*

*Il mio obiettivo in questo convegno è illustrare, anche attraverso esempi concreti, il sistema di tutela garantito dalla normativa nazionale ed internazionale e le responsabilità connesse."*

**Marisa Cova,**

Medico Specialista in Igiene e Medicina Preventiva, già Responsabile di MD Sorveglianza e Controllo delle Malattie Trasmissibili presso l'AUSL di Ferrara e referente del Progetto di Integrazione dell'Attività Vaccinale fra il DSP e il DCP. Responsabile dell'attività di prevenzione delle malattie infettive, compresa l'attività vaccinale e di consulenza per i viaggi, per i migranti, ecc. Componente di numerose Commissioni Aziendali e regionali attinenti l'attività svolta, dal 1997 collabora con la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina preventiva dell'Università di Ferrara e con Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara.

*"Lo sviluppo dei viaggi e la velocità dei trasporti aerei consente, ormai, di raggiungere paesi lontani, spesso in precarie condizioni igienico-sanitarie, in tempi molto brevi. I viaggi offrono l'occasione di esperienze indimenticabili, ma possono mettere a rischio la salute del viaggiatore. E' importante conoscere i rischi sanitari, specie di natura infettiva, dei Paesi, meta del viaggio e le misure di prevenzione che è possibile adottare. Ogni viaggiatore dovrebbe essere consapevole dell'importanza di proteggere la propria salute: proteggersi contribuisce a salvaguardare anche la salute degli altri.*

*Rivolgendosi, prima del viaggio e con anticipo sufficiente, al Dipartimento di Sanità Pubblica, prenotando la prestazione "Consulenza per viaggi internazionali", si possono avere le informazioni necessarie sui potenziali rischi che il viaggio stesso comporta e sulle misure di prevenzione disponibili e adottabili in relazione all'età e alla salute di ogni individuo, oltrechè alla destinazione, alla durata e al tipo di viaggio. Avere adeguate informazioni e adottare le necessarie misure di prevenzione contribuisce a rendere più sicuro e piacevole il viaggio. Ricordo che la prestazione di consulenza è gratuita e non impegna ad accettare quanto proposto. "*